

SCHEMA DI ACCORDO PRELIMINARE

ai sensi dell'art. 21 della L.R. 20/2000

**PER ASSEGNARE ALLA VARIANTE SPECIFICA AL PIAE DELLA
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA RELATIVA ALL'AREA
ESTRATTIVA FORA DI CAVOLA IL VALORE E GLI EFFETTI DI
VARIANTE GENERALE AL PAE DEL COMUNE DI TOANO**

ai sensi dell'art. 23 della L.R. 7/2004

ACCORDO PRELIMINARE

ai sensi dell'art. 21 della L.R. 20/2000

PER ASSEGNARE ALLA VARIANTE SPECIFICA AL PIAE DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA RELATIVA ALL'AREA ESTRATTIVA FORA DI CAVOLA IL VALORE E GLI EFFETTI DI VARIANTE GENERALE AL PAE DEL COMUNE DI TOANO

ai sensi dell'art. 23 della L.R. 7/2004

Con il presente Accordo, approvato con decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. xxx del xx/xx/xxxx e con delibera della Giunta Comunale n. 40 del 29/05/2017, da valere ad ogni effetto di legge,

tra

la **PROVINCIA DI REGGIO EMILIA** rappresentata da **Giammaria Manghi** in qualità di **Presidente** (d'ora in poi "la PROVINCIA")

e

il **COMUNE DI TOANO** rappresentato da **Vincenzo Volpi** in qualità di **Sindaco** (d'ora in poi "il COMUNE")

Premesso che

- la Provincia di Reggio Emilia ed il Comune di Toano sono autorità competenti in materia di pianificazione delle attività estrattive, in quanto la legislazione regionale vigente assegna alla Provincia l'approvazione del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) ed al comune quella del Piano delle Attività Estrattive (PAE), strumenti di pianificazione aventi particolare importanza sia in riferimento al corretto uso delle risorse naturali che in relazione alle esigenze di tutela del territorio;
- la Legge Regionale n. 7/2004 (*"Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a Leggi Regionali"*), all'art. 23 stabilisce che il PIAE può assumere, previa intesa con i Comuni, il valore e gli effetti del PAE, rinviando alle procedure di cui all'art. 21 per il perfezionamento dell'intesa stessa;
- l'art. 21 della L.R. 20/2000 citato prevede che il Presidente della Provincia provveda, in via preliminare, a stipulare un accordo con il Comune in merito ai tempi, alle forme di partecipazione all'attività tecnica di predisposizione del piano e alla ripartizione delle relative spese;
- il Comune di Toano ha trasmesso alla Provincia, con nota n. 2740 dell'11/05/2017, l'Atto di indirizzo per la variante generale al PAE per l'inserimento di un'area estrattiva in loc. Fora di Cavola approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 17/03/2017;
- con tale deliberazione si manifesta la necessità di una variante specifica al PIAE per l'inserimento della suddetta area estrattiva e, contestualmente, si esprime la disponibilità a raggiungere l'intesa con la Provincia per assegnare alla variante al PIAE il valore e gli effetti del PAE comunale.

Tutto ciò premesso ed accettato quale parte integrante del presente accordo

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Procedimento

Le parti concordano che la variante specifica al PIAE - Fora di Cavola abbia la valenza di

variante generale al PAE del Comune di Toano, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 7/2004. Tale procedura sarà indicata con l'acronimo PIAE/PAE.

Responsabile del procedimento relativo al PIAE/PAE è la Dott.ssa Barbara Casoli, Alta Professionalità in organico al Servizio Pianificazione Territoriale, responsabile degli atti inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche, attività estrattive e aree protette.

Responsabile del procedimento per il Comune di Toano è la Geom. Bondi Erica, Responsabile dell'U.O. Tecnico Progettuale.

Le parti concordano che le scelte di dettaglio e la predisposizione degli elaborati avverranno ordinando l'attività alla concertazione e copianificazione, in particolare attraverso l'istituzione del gruppo di lavoro di cui al successivo art. 4.

Per l'approvazione del PIAE/PAE di cui al primo comma si seguirà la procedura di cui all'art. 27 della L.R. 20/2000, con il seguente percorso amministrativo:

- a) convocazione della Conferenza di pianificazione e presentazione del documento preliminare, comprensivo del quadro conoscitivo e della valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, previo decreto di approvazione del Presidente;
- b) conclusione della Conferenza di pianificazione e sottoscrizione del verbale conclusivo, nel quale si darà atto che il PIAE avrà valore ed effetti del PAE;
- b1) eventuale sottoscrizione dell'accordo di pianificazione con la Regione;
- c) predisposizione, da parte del gruppo di lavoro di cui all'art. 4, degli elaborati di PIAE completi degli elementi e dei documenti utili a determinarne la valenza e gli effetti di PAE;
- d) adozione del PIAE/PAE con delibera del Consiglio provinciale;
- e) pubblicazione e deposito del piano adottato ai fini dell'espressione di osservazioni, delle riserve regionali, nonché del parere motivato ValSAT della Regione;
- f) istruttoria delle riserve regionali e delle osservazioni e formulazione delle controdeduzioni. Istruttoria del parere motivato ValSAT della Regione e relativa dichiarazione di sintesi;
- g1) definizione dell'intesa tra Provincia (decreto del Presidente) e Comune (deliberazione consigliare), ai sensi del comma 9, art. 27 della L.R. 20/2000;
- g2) eventuale definizione dell'intesa tra Provincia (decreto del Presidente) e Regione (deliberazione della Giunta regionale), ai sensi del comma 9, art. 27 della L.R. 20/2000 ovvero, in caso di sottoscrizione dell'accordo di pianificazione di cui al punto b1, verifica d'ufficio della Regione rispetto all'accoglimento delle riserve;
- h) approvazione del PIAE con valenza ed effetti di PAE con delibera del Consiglio provinciale;
- i) trasmissione alla Regione per la pubblicazione ai fini dell'efficacia del PIAE/PAE.

Art. 2 - Impegni specifici

Il Comune si impegna a fornire alla Provincia la massima collaborazione al fine di consentirle di avere tutti i dati necessari per la elaborazione del PIAE/PAE, compresa la documentazione da sottoporre alla Conferenza di pianificazione.

In particolare il Comune si impegna:

- a) a fornire alla Provincia i documenti, anche in formato elettronico, relativi ai PAE già approvati;
- b) a fornire gli elaborati, gli studi, i dati le informazioni ed ogni altro documento utile in suo possesso per la redazione del PIAE/PAE;
- c) a fornire la documentazione necessaria alla stesura degli elaborati di progetto di variante PIAE relativi al PAE, per poter addivenire:
 - all'esatta perimetrazione delle aree e delle relative quantità estraibili,
 - alle destinazioni finali delle aree oggetto dell'attività estrattiva,

- alle modalità di coltivazione e sistemazione finale delle stesse, anche con riguardo a quelle abbandonate,
- alle modalità di gestione e alle azioni per ridurre al minimo gli impatti prevedibili
- alla predisposizione delle norme tecniche di attuazione.

Resta inteso che è onere del Comune far pervenire detta documentazione nei tempi stabiliti dal gruppo di lavoro di cui al successivo articolo.

Successivamente all'adozione del PIAE/PAE, tutti gli elaborati verranno trasmessi al Comune per il deposito e la pubblica visione. La visione della documentazione sarà consentita a chiunque ne faccia richiesta, sia presso la sede del Comune che presso il Servizio Pianificazione territoriale della Provincia. Il termine per la presentazione delle osservazioni verrà indicato nella comunicazione di trasmissione della documentazione e nell'avviso di deposito.

Al fine di agevolare l'attività di informazione a singoli cittadini, associazioni di categoria e soggetti portatori d'interessi diffusi, la Provincia si renderà disponibile a fornire chiarimenti, a promuovere e a partecipare ad incontri presso la sede comunale o presso la sede della Provincia.

Alla Provincia compete l'istruttoria delle riserve regionali, delle osservazioni e la formulazione della proposta delle controdeduzioni, che verranno portate all'esame del gruppo di lavoro per effettuarne l'esame e raccogliere ulteriori valutazioni. Analogamente si opererà per l'istruttoria sul parere motivato ValSAT della Regione e la relativa dichiarazione di sintesi.

La bozza di controdeduzioni e dichiarazione di sintesi ValSAT sarà ufficialmente trasmessa al Comune per l'espressione, a mezzo di deliberazione consigliare, dell'intesa.

Successivamente alla deliberazione dell'intesa di cui sopra e, qualora necessario, dell'intesa con la Regione di cui all'art. 27, 9 comma, della L.R. 20/2000, la Provincia procederà alla approvazione del PIAE /PAE.

Art. 3 - Principi e criteri della pianificazione

La redazione del PIAE/PAE dovrà dare attuazione ai principi e criteri generali definiti nell'Atto di indirizzo per la variante generale al Piano Comunale delle Attività Estrattive per l'inserimento di un'area estrattiva in loc. Fora di Cavola approvato dal Consiglio Comunale di Toano (al quale si rimanda per una più puntuale definizione) ed ai criteri e condizioni di sostenibilità ambientale e territoriale fissate dalla Provincia, così riassumibili:

- rispetto della tutela ambientale (assetto idrogeologico, inquinamenti da rumore, da polveri ecc.);
- contenimento dei flussi di traffico determinati dall'attività estrattiva;
- definizione di modalità tecniche di esercizio e di misure e prescrizioni volte alla minimizzazione degli impatti;
- corretto inserimento paesaggistico e ambientale dell'area al termine dell'attività estrattiva.

Art. 4 - Gruppo di lavoro

In ragione di quanto previsto dai precedenti articoli e per assicurare l'attuazione, nelle singole fasi del procedimento, del principio di concertazione e copianificazione, il Comune e la Provincia costituiscono il gruppo di lavoro, strumento consultivo per la stesura del PIAE/PAE, formato da:

- a) n. 2 rappresentanti del Comune, fra cui il sindaco o suo delegato;
- b) n. 2 rappresentanti della Provincia, tra cui il consigliere delegato alla Pianificazione

territoriale o un suo delegato.

Agli incontri del gruppo di lavoro potranno assistere coloro che hanno il compito di redigere materialmente gli elaborati tecnici e normativi del PIAE/PAE, così da rendere disponibile il materiale già predisposto e assumere le opportune informazioni per la fase di definizione degli elaborati e delle norme di attuazione.

Il gruppo di lavoro verrà convocato nelle diverse fasi del procedimento per definire gli elaborati e le NTA del PIAE/PAE, per l'esame delle osservazioni presentate e per collaborare alla elaborazione delle controdeduzioni, e in relazione ad ogni profilo ritenuto meritevole.

Il calendario degli incontri verrà redatto dalla Provincia, in quanto ente titolare del procedimento PIAE/PAE. Compete al dirigente del Servizio Pianificazione territoriale della Provincia la convocazione del gruppo, anche attraverso posta elettronica, almeno 10 giorni prima della data dell'incontro. Entro i successivi 5 giorni il Comune, qualora impossibilitato ad essere presente, dovrà concordare col responsabile del procedimento una nuova data, comunque entro 10 giorni rispetto alla prima, che verrà formalmente comunicata.

I componenti del Comune presenti nel gruppo di lavoro riceveranno le informazioni e la documentazione predisposta. Tutti coloro che partecipano al gruppo di lavoro sono tenuti alla massima riservatezza e a non diffondere o comunicare a soggetti terzi la documentazione acquisita.

Le parti convengono che l'attività istruttoria sia ordinata alla massima celerità per addivenire speditamente alla approvazione del PIAE/PAE, indicativamente entro il 2018.

Art. 5 - Ripartizione delle spese

Tutte le spese per la redazione degli elaborati che devono essere prodotti dal Comune, come specificato all'art.2, sono a carico del medesimo Comune.

Le spese per gli altri elaborati della variante PIAE sono a carico della Provincia.

Ognuno dei due enti si farà carico delle rispettive risorse umane da impiegare nel procedimento di cui al presente accordo.

Art. 6 - Disposizioni finali

Il presente accordo potrà essere modificato, qualora sia necessario, con atto espresso delle parti.

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente accordo.

In caso di mancato accordo è competente il foro di Reggio Emilia.

Viene riconosciuto al Comune la facoltà di recedere dal presente accordo, dandone tempestiva comunicazione alla Provincia, entro la chiusura della conferenza di pianificazione.

Letto e sottoscritto, addì

IL COMUNE di TOANO

LA PROVINCIA di REGGIO EMILIA